18269/2

AN.SI.B.15.

K.K. HOFBIBLIOTHEK WIEN

Atto Secondo. Scena Prima.

Giardino con Fontane.

Elisa, Vittellia. Vestite da Giardiniere, con Zappa alla Mano.

Eli. Io, che da sangue illustre trassi i Natali,

Io che già pronti auea cento Serui al mio cenno,

e cento Ancelle, Sorte rea, crude Stelle,

Or con rustico ferro qual Donna vil nata da rozza

Plebe son costretta da un'Empio a franger glebe. Ma

Di Fato sì rio soffre fiero il cor mio gli aspri ri=

=gori, che tutti quei Gudori, che il Ciel stillar mi

Cuede imperlano la fronte a la mia fede.

O Di Madre infelice misera Figlia. Amara Seni=

El:

=trice. A serbar la costanza dal mio valore im=

=para delle uiscere mie parte più ca= =ra.

Che barbaro Destino, benchè fiero m'oltraggi, e mi de=

=rida Suenturata mi fà, ma non infida.

Chalumaux

Traversière

Basson
e
Fagotto.

Aria.

Di quelle.

fonti che chiare sorgono amor più limpi = do

scintilla in me. Di quelle fonti che chiare sorgono.

amor più limpido amor più limpido scintil = la in

me amor più limpido scintilla in me.

Nè u'è trà

gigli, che quì si scorgono Giglio più candi = do

della mia Fè.

giglio più can=

= dido giglio più candido della mia Fè.

Di quelle, fonti che, chiare,

Rameau.

Trauersier.

sorgono amor più limpido scintilla in me, Di quelle,

fonti che chiare sorgono amor più limpido

amor più limpido scintilla in me. amor più limpido

Flautbois soli.

Fagotti.

Scintilla in me.

Chalamaux.

Trauersier.

Basson, e Fagotti.

Vado più altera. Di fede si stabi = le che altero il

Flautbois Soli.

Fagotti

sole de raggi non uà.

Chalamaux.

Trauersier.

Basson, e Fagotti.

Perchè un' oggetto nel mondo più a-

=mabile, Del mio tesoro nò che non si dà.

Segue il Rit.o

Flauthois.

Fagotti.

Violini.

Viole.

Alto.

Scena ii.

Orazio, e Sette.

Or: Figlia? Vit: Padre. El: Signore. Or: Sposa, mio

Bene, ah ben conosco in queste amarezze, ser=

=vili l'altrui vita, la tua costanza, e il cielo incrude=

=lito, ma tu piangi, oh Dio, perchè i bei rai mi

celi! Lascia ueder quai lampi torbido il ciglio

scocchi, tu sei il mio amor tu sei il mio amor

senza bendarti gli occhi.

Aria.

Largo.

Vaghi lumi perchè

tanto col celarui m'affliggete, e col piangere co=

= sì, perche tanto m'afflig = gete col celarui e col

piangere così e col pian = = gere e col

piange = re così.

Deh tem =

= prate il vostro pianto, e sereno a me uolgete lo splen =

= dor, che m'inuaghì e sereno a me uolgete lo splen =

(=dor — che m'inuaghi.

Vaghi lumi perche tanto col celar = ui m'affligge =

= te e col piangere così? perche tanto m'affliq =

= gete col celarui e col piangere, così e col

piàn = = gere, e col piàn = ge = re così.

Vit: Fuggi. El: Fuggi Signor, che arriua Ismeno. Or: E=

=lisa, Elisa un' altro sguardo almeno. El: Un mo=

=mento di pace nieghi ancora al mio duol Sorte rubelle,

Ecco il crudel. Vit: Voi l'ucci=dete o stelle.

Scena iii.

Ismeno, Elisa, Vitellia.

Ism: Nè pur mi guarda. Vit: Barbaro. El: Inumano.

Ism: Sentimi, se odiosi ti sono i prieghi, e che saran gl'in-

sulti? Vit: Aita, o Ciel. El: Son Moglie. Ismeno

Marte a me ti concesse. El: L'onore a te mi toglie. Ism: Si

Vincerà il tormento. El: Erri: tanto sarebbe per cuoter

l'aria, e flagellare il vento. Ism: E che più m'auui=

=lisco io uoglio El: Ferma indegno. Ism: Che ferma. Vit: oh

Dei soccorso. El: Lasciami. Ism: Inuan lo chiedi Vit: o

stelle, o Sorte. El: Pria sarò della morte.

Allegro.

Ismeno.

Aria. A dispetto del tuo core io di te trionfe =

soli.

= ro.

tutti.

A dispetto del tuo core io di te trionfe

Soli.

=ro

di

te trionferò - di te trionfe = rò

tutti

E scordan = domi d'a =

Soli.

= more sol la forza adoprerò

adopre = rò

sol la forza adopre =

tutti.

Soli.

ro.

la forza adoprerò.

tutti

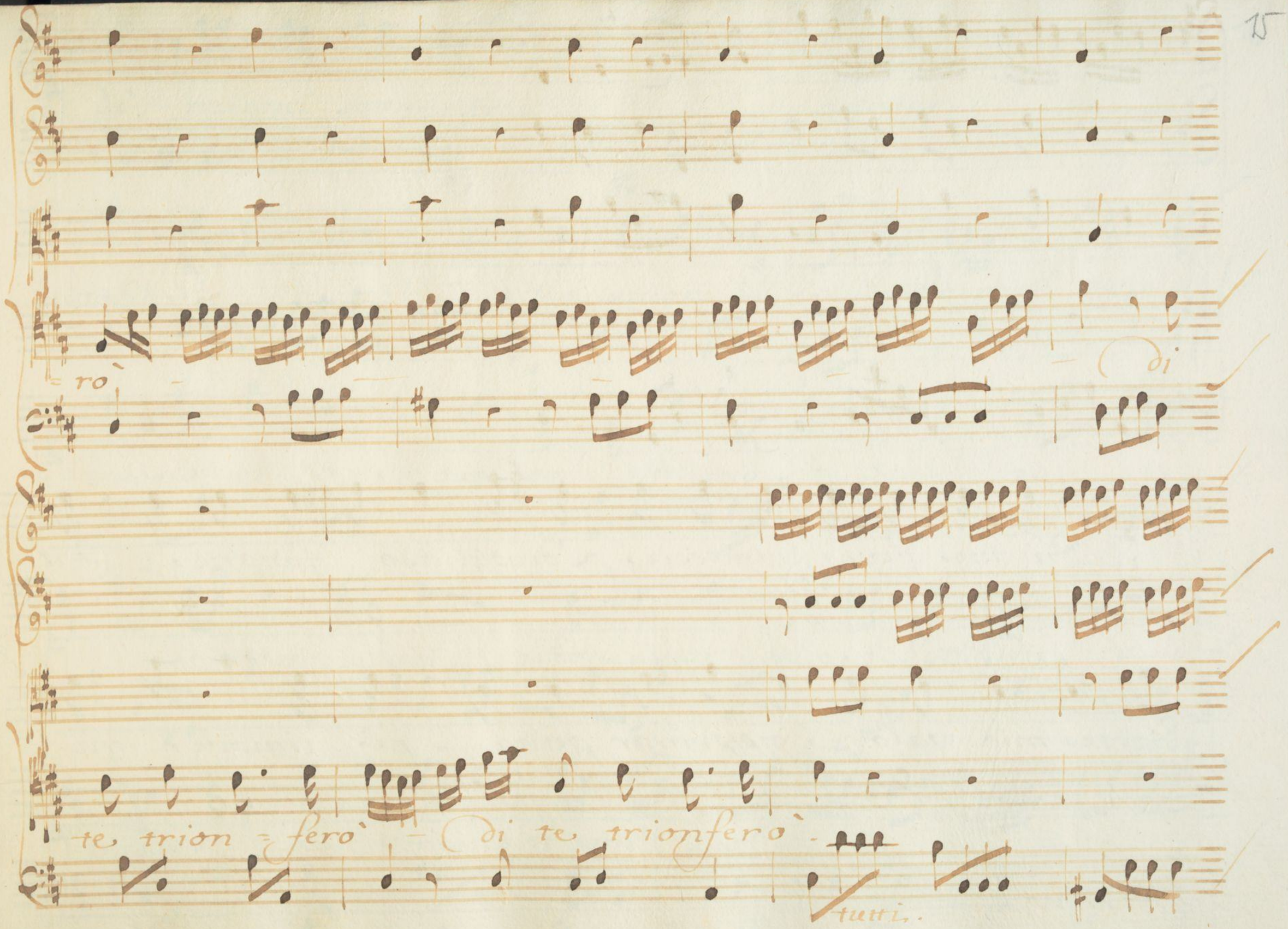
A dispetto del tuo core, io di

Soli.

te trion = fero'

tutti.

A dispetto del tuo core, io di te, trionfe =


ro
di
te trion = ferò - di te trionferò.
tutti.

Di tue fiere minaccie, l'orgoglioso furore, che il

forte mio valore, opprimer tenta, nè timore, mi

Da', ne mi sgomenta. Segue.

Aria
Cantabile.

Per amor dolce è il soffrire, ogni ol-
=traggio, et ogni duol ogni oltraggio, et ogni duol
et ogni duol. Per amor dolce è il soffrire, ogni ol-
=traggio ogni oltraggio et ogni duol

ogni oltraggio et ogni duol.

Se consoli il mio martire, vaga idea del mio bel

sol vaga idea del mio bel sol

del mio bel sol. Per a=

=mor dolce è il soffrire, ogni oltraggio et ogni

duol ogni oltraggio, et ogni duol — et ogni

duol Per amor dolce è il soffrir e — ogni ol-

=traggio ogni oltraggio, et ogni duol

ogni oltraggio, et ogni duol.

Vit: Sm: el: Sm:

Ahimè! lascia. Perchè? Non tocca ai

Virtù chieder ragione, a i Vincitor. él. Tiranno ferma, oh

Dio. Vit. Padre aita. él. Si barbaro furore, (da

chi apprendesti mai? Ism. Dal tuo rigore,

Segue subito Elisa.

Presto.

Elisa.

Aria. Questo è troppo è troppo o Sorte ingra =

Presto. tutti. Soli.

=ta è troppo o Sorte ingrata.

Pure, a

tutti. Soli.

far, che in questo core, la mia fè non abbia loco tanto ol=

=traggio ancora è poco è poco ancora è po=

tutti.

Soli.

= co è poco è poco tanto oltraggio ancora è poco an =

tutti. Soli.

(Adagio, e piano.

= cora è poco. Ma per crescer più Dolore a quest'

(Adagio. Soli.

Alma tormentata questo è troppo o Sorte ingrata questo è

Presto.

troppo questo è troppo o Sorte ingra = ta è troppo è

presto
tutti.

troppo o Sorte ingrata o Sorte ingrata ingrata.

Soli.

tutti.

Scena iv.

Orazio.

Partì la mia Diletta inuano io torno per

fauellar con lei, e se talor gli Dei mi con =

= cedon ch'io possa veder la bella Elisa appena ar =

= riuo seco a parlar che tronca sorte crudel gl'in =

= cominciati accenti e così prende a gioco i miei tor =

= menti .

Unisoni.

Aria.

tutti.

Barbara mia Fortuna mio Iuenturato Amor

Soli.

mio Iuentura

= to amor.

Barbara mia Fortuna mio

tutti.

Soli.

Fuenturato amor mio Fuentura

tutti.

Soli.

tutti.

Soli.

to a

=mor.

mio Suentura

tutti.

Soli.

to Amor.

tutti.

Se non u'è speme alcuna per

Soli.

P. Alma mia smarrita, mi tolga il Ciel la Vita giac=

= chè mi tolse il Cor.

tutti.

Se non u'è speme alcuna.

Soli.

tutti.

per l'Alma mia smarrita . mi tolga il Ciel la

Soli tutti Soli .

Vita giacchè mi tolse il Cor. mi tolga il Ciel la

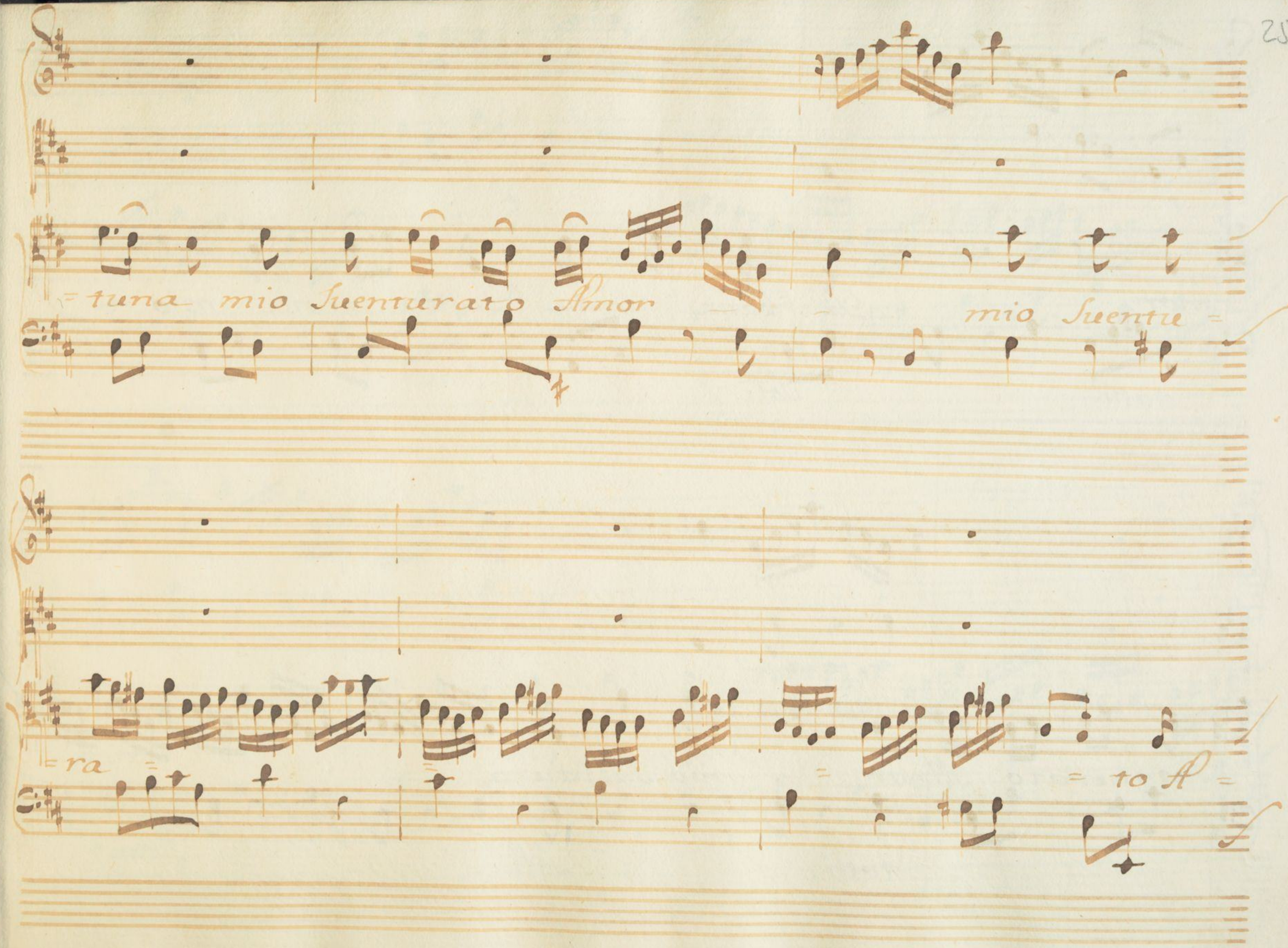
tutti . Soli .

Vita giacchè mi tolse il Cor.

tutti.

Barba=ra mia For=

Soli.


=tuna mio Suenturato Amor
mio Suentu=
=ra
=to A=

mor.

Barbara mia Fortu = na mio

tutti.

Soli.

Sventurato Amor mio Sventura =

tutti.

Soli

tutti.

Soli.

to A

mor.

mio Suentura

tutti.

Soli.

to Amor.

tutti.

Scena v.

Padiglione di Porsenna,

Muzio con guardie, e poi Porsenna, e Tarquinio.

Tarq: Ecco l'empio. Por: Volò dalla tua mano la

cicidial saetta? Muz: Sì. Por: Che t'indusse a

Muz: ciò: l'esser Romano. E ribel ti fingesti? Tar:

e sotto il velo d'amicizia bugiarda, e fraudo =

= lente, la morte, de Nemici così rubando vai? Vn ne=

=mico ingannar Virtù stimai. Si stancheran le pene

faro da fiamme ultrici arder la destra. Di quel

foco il lume la memoria di me farà più

chiara. Aurai la morte. Per la Patria è

Por: cara. Giunge Valeria Alquanto il Reo mi s'allon=

=tani: Picciol rogo da voi s'accenda intanto.

Scena vi.

Porsenna, Valeria.

Por: Idolo mio, posso sperar giammai, che a=

=mor per me t'accenda. Val: Quanto si può spe=

= rar che il graue ascenda .

4/3

Forsenna.

Aria. Fiere così perchè siete con chi u' adora

Andante.

o luci ama = te. Fiere così perchè siete con chi u'a = =

6 6♯

= dora, o luci amate, o luci ama = = =

= te Fiere così perchè siete con chi u'adora o lu =

= ci ama = te, o luci ama = = te,

Almeno per mercè o ditemi ch'io mora

o ui placa = = te, o ui placa = = te,

o ditemi ch'io mora, o vi placate, o ditemi ch'io

mo = = ra o vi placate. Fiere così perchè

Siete con chi u' adora o luci ama = te.

Fiere così perchè Siete con chi u' adora o lu =

= ci amate, o luci ama = = te,

fiere così perchè Siete con chi u' adora o lu =

= ci ama = te, o luci ama = = te,

Val: Vuoi tu ch'ami un Nemico! Amansi in =

= sieme i contrarij Elementi! Por: se d'amar mi consenti

di Marte strepitoso farò tacer le Trombe. Val: Dunque il

giusto il dovere alla follia d'un vano amor soc =

=combe! e a mouerti all'onesto Senza il Senso d'amante.

lo spron della Virtù non è bastante? Por: Della stessa Vir=

=tute è meta il premio. Ascolta.. d'un Roman non uol=

=gare ai detti, al volto Leo di morte Seuera ti da=

=ro in don la Vita, se non mi nieghi amor. Val: Flora s'è

giusto nè già comprar tu dei con l'inquistizia tua

gli affetti miei. Por: Che inesorabil cor! più che gli ac=

=centi moueran forse l'opre. o là si porti la fiamma,

e uenga il reo. nè men de tuoi fia che pietà ti

moua? tentar senza speranza anco mi gioua.

Scena vii.

Fluzio, e Letti.

Fluz: Eccomi o Rè. Val. Che miro! Fluz: I tuoi rigori adempi.

Val: È questo il reo! dunque chi a te rifugge così ri =

= ceui! Por: Ei finse, nè sicuro al mio fianco un Duce es =

= tinse. Val: Rè sento! Por: Vivo, e sciolto t'aurà va =

= leria in dono, se pace all'amor mio d'ammollir non ri =

= cusa il cor di pietra: Tu da lei vita e liber =

Val: Aluz: Val:

= tade impetra. Aluzio? Valeria. oh Dei!

Val: Aluz:

Quel che racchiude il core leggi nel mio pallore. In

Val: Aluz:

questi lumi osserua i sensi miei. Aluzio. Va =

Val: Por: Valeria.

=leria. o Dei? Valeria non rispondi?

Por: Muz:

Muzio ancor nulla chiese. Chiedi Muzio. si

vile non son' io, che i miei giorni le Vergini del

Tebro con sozzi affetti a prolongare inuiti. Por: Oh gene=

Muz:

=roso cor. Bella se mai a Latino amator giurasti

fede. Serbala intatta pur. Vedi se hò core, ch'ai mar=

=tir si sgomenti. Val: Oh Cieli. Por: Ferma. Sfuzio=

o di morir paventi. Por: Ferma, s'arresti il pertì=

=nace. Val: Oh Dio. Por: Vilipeso son' io fin col dis=

=prezzo de' più fieri tormenti. Sfuz: Errò la mano, e

ben del foco è rea, che non seguì il desio, che

te ferir uolea, ma d'altri e tanti congiurati La=

=tini a la tua morte quanti pur sono appunto di trè

secoli gli anni il primo io fui: Non andran tutti a

uoti i colpi altrui. Por: Pre ascolto. Val: A che t'in=

=dusse sconsigliato desio. Fluz: Non ti scoprire a =

largo.

=mante Idolo mio. Val: Celar non posso il foco, che

uien dagli occhi tuoi. Por: Il Sebro ha tanti è =

Val:

=roi! Mi strugge mi strugge a poco a poco p'ar =

=dor de le tue faci. Fluz: taci Valeria taci. Val: ta =

=cer non so l'affetto che dentro al petto io serbo. Porsenna

Ed io per un superbo! Ch non è giusto.

Muzio, il tuo core invitto, l'ardire eccelso,

e la Virtù Latina più che le numerose aspre fa=

=langi mi combatte, e mi vince. Viui e

libero torna, che l'arsa man la tua costanza adorna.

Val. Por.
O me beata. Al Console di Roma vattene,

e dì, che farò uscir le schiere da i Romani con=

=fini, Licentierò il Tarquini lasciero` i Colle trion=

=fato, e tutti rendero` i prigionieri, purche va=

= leria, che di marte è preda moglie in trofeo d'a =

= more a me conceda. Val: Misera me! Por: così ammu =

= tisci? Nu: Ammiro il tuo gran core, oh Dio! in

qual di pene acerbe labe = rinto son' io? ma che più

tardi effemi = nato core! Vinca la dolce,

patria, e ceda Amore. / Andrò Signore, e tua sarà Va=

Val: =leria. O Numi! tu disporre, di me come pre=

Por: =sumi? Or vanne, o Flavio. Seco voi parti=

=rete ostaggi della mia fede. vedi se degno a=

=mante, io sono tu sei mia preda, e pur ti chiedo in dono.

affettuoso

Aria.

tutti.

Amo e

Violini
piano sempre.

uer, ma l'amor mio splende al par di tua beltà. Amo è

uer, ma l'amor mio splende, al par di tua beltà

amo è uer ma l'amor

tutti.

forte.

mio splende al par di tua beltà.

tutti.

Violini
piano sempre.

Non è in me cieco desio ed in

tutti.

forte.

te non u'è pietà non u'è pietà. non è in

tutti.

Violini
piano.

me cieco (desio (ed in te non u'è pietà

tutti

forte.

(ed in te non u'è pietà.

tutti.

Violini.

piano sempre.

Amo è ver, ma l'amor mio splende al

par di tua beltà, amo è uer, ma l'amor mio splende al

par di tua beltà — amo è

tutti

forte.

uer, ma l'amor mio splende al par di tua beltà.

tutti.

Scena viii.

Valeria, e Fluzio.

Val: Tu mentitor, tu falso ardesti mai di

me! io ti fui cara? sì che mentisti ingrato nel chia=

=marmi tuo core che se tuo core io fui sì di leg=

=giero il cor si cede altrui? Flu: Ahimè. Val: Crudel sos=

Muz: Val:

=piri. Ahi che feci? Al tuo amore, per=

=chè allettarmi dì? perchè spietato? Muz: Non aggiunger più

pene a un tormenta=to. Val: Muzio. Muz: Non più, va=

=leria t'adore=rò Regina, dà pur bando al do=

=lore Vinca la dolce Patria, e ceda Amo=re.

Aria.

Vivace.

Vi sembrerò incostante, care pupille belle, ma

deggio far così ma deggio far così.

piano.

deggio far così pupille care, deggio far co=

=si pupil=le belle. Vi sembrerò incos=

= tante care pupille belle ma (deggio far così.

ma (deggio far così.

piano.

Se peni il core amante chiedetelo alle

stelle e ui diran di sì sì sì se peni il core a=

=mante chiede=telo alle stelle e ui diran di

Sì e ui diran di sì. e ui diran di sì.

e ui diran di sì.

Vi sembrerò incostante, care pupille belle,

ma deggio far così ma deggio far così.

piano.

deggio far così pu = pille care, deggio far co =

Sì pupil = le belle Vi sembrerò incos =

= tante care pupille belle, ma Deggio far co =

= sì. ma Deggio far così.

piano.

Tutti.

Ritte.

Val.

Muzio, Muzio che tanto di me s'accese, e che req=

=qeua, oh Dio il suo uoler col mio:

Muzio, che il cor mi diede, Muzio ad altri mi.

= cede? Del mio ribelle Arciero da questo sen pia =

= gato la saetta si svella; ah non fia vero.

L'agi = tato pensiero ora allo sdegno, ora all'amor s'ap =

= piglia, che risoluer douro, chi mi consiglia?

Quattro soli.

Allegro.

Aria.

Allegro.

tutti.

Combattuta

è l'Alma mia

Combattuta

è l'alma mia qual da barbara procel

= la nauicel = la in mezzo al mar —

Soli.

qual da Barbara procella naui = cella in mezzo al

mar

in mezzo al mar

Soli.

in mezzo al mar.

tutti.

Tutta (sdegno

se dal core (del mio uago traditore vuò l'im-

= mago cancellar vuò l'immago cancellar.

Largo.

Sento allor che dice il core, che dice il core, cru =

Largo.

= da cruda e come lo puoi far cru = da, e co =

Allegro.

= me lo puoi far. combattuta è l'alma mia

Allegro.

tutti.

Combattuta è l'Alma mia qual da

barbara procel = = la naviccel = la in mezzo al

Soli

mar qual da barbara procella naui = cella

in mezzo al mar

in mezzo al mar

Soli.

in mezzo al mar.

tutti

Scena IX.

Elisa da una parte, e Vitellia,
Orazio dall'altra, poi Tarquinio, ed Ismeno.

El:

Orazio.

Or:

Elisa Che gioia improvvisa conforto mi

(Andante.

dà conforto mi dà che gioia improvvisa conforto mi

Per farmi contenta il Ciel mi presenta l'amata bel-

da`.

-ta` il Ciel mi presenta l'amata belta`. Orazio

&

Re gioia improuisa conforto mi da` conforto mi

-lisa.

Re gioia improuisa conforto mi

Andante.

da' che gioia improuisa conforto mi (da' confor

da' che gioia improuisa conforto mi (da' confor =

= to conforto mi da'.

= to conforto mi da'.

Jar: él:

Questa è troppa vilta' Dunque Porsenna .... Partì

Jar: él:

Trionfato dal Senso. Ingiurioso ciel.

Far: Rinuntia all' armi? Or: O Destin sempre u=

=guale in tormentarmi. Ism: Amor nudo è bam=

=bino, vuole inerme l'amante. Él: Voglio, al=

=troue ancor io uoglier le piante Far: Ed io

così schernito deggio restar? Ism: Elisa, E=

= lisa e doue, Deh ferma. Tara Gioue che de =

= gli Astri incontrando il giusto sdegno chi non difende un

Rè perda il suo Regno. Segue.

Aria

Viuace.

Cieco Amore

Cieco Amore in un'Alma guerriera

quando impera codarda si fà Quando impera co=

=darda si fà codar=da si fà.

quando impera codarda si fà co=

=darda si fà. Che legata frà

bionde ritorte d'esser forte possanza non hà.

d'esser forte possanza non hà pos=

=sanza non hà. Cieco Amore Cieco A=

=more in un' Alma guerriera quando impera codarda si

fà quando impera codarda si fà co=

=darda si fà. quando impera codarda si fà

codar = Da si fà.

Tutti.

Ritv.

Scena x.

Ismeno seguendo Elisa, e Vitellia.

Ism: Sei pertinace, ancora rigida Elisa? El: Son fe=

=del. Ism: Nè fia, che l'aspro tuo rigor cangi mai

tempore? El: Chi ben' odia una uolta odia per sempre.

Segue subito.

Tutti. Allegro.

Aria.

Amami quanto uuoi. Sdegnami quanto

tutti.

piano.

piano.

sai che non aurai mercè nò nò non aurai mer=

Soli.

=cè. Amami (Sdegnami quanto uuoi quanto

piano.

sai amami Sdegnami quanto uuoi quanto

tutti

Soli

Sai nò nò nò nò non aurai mercè nò nò nò

tutti

tutti.

tutti.

nò non aurai mercè.

Soli.

tutti.

piano.

Vccider tu mi puoi ma già far non po=

Soli

=trai che io manchi mai di fè. Vccider tu mi

puoi ma già far non potrai che io manchi mai di

fè ch'io manchi mai di fè che io manchi mai di fè.

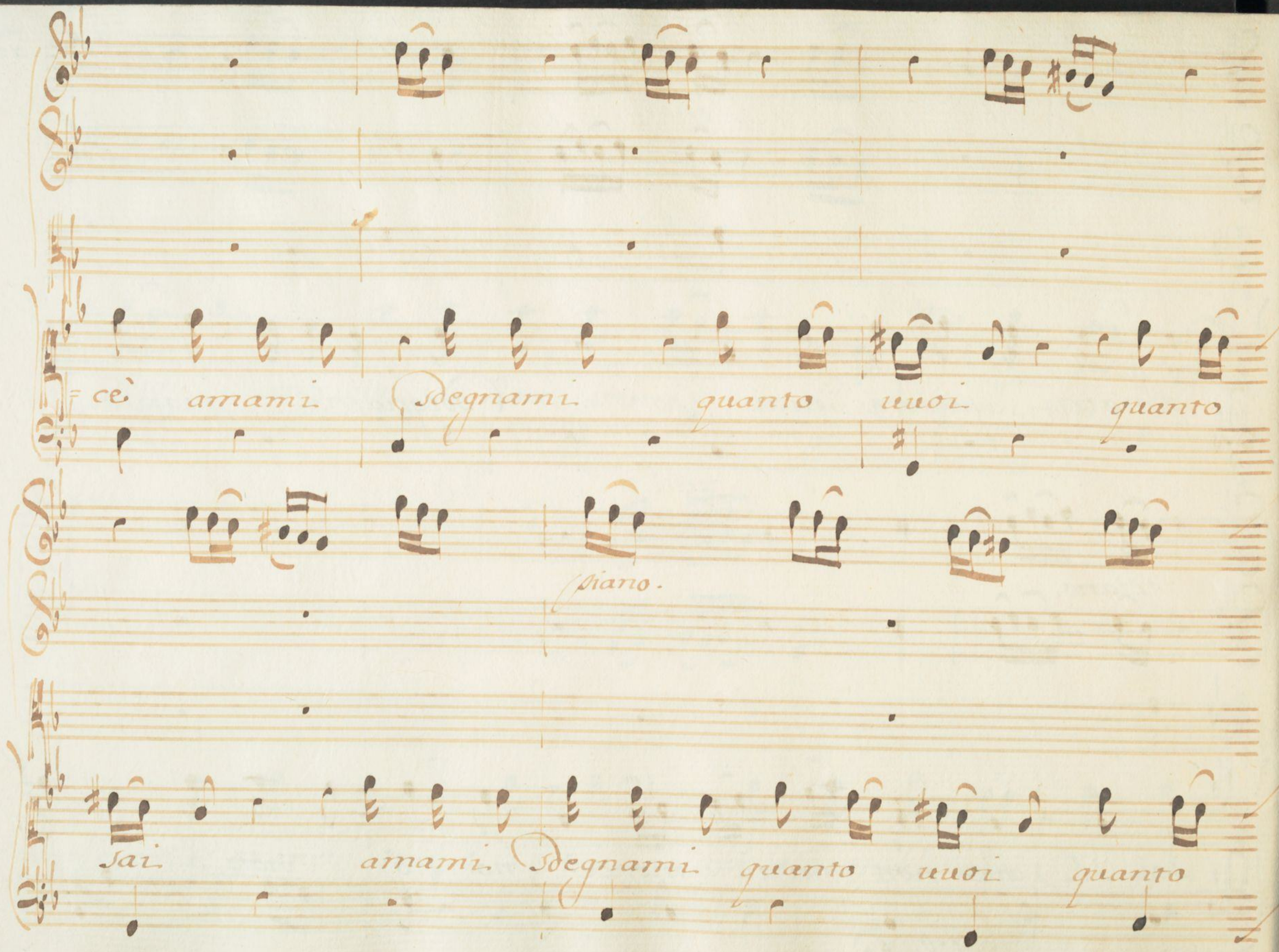
Amami quanto uuoi. Idegnami quanto

tutti.

piano.

sai che non aurai mercè nò nò non aurai mer =

Soli.


cè amami sdegnami quanto uuoi quanto
piano.
sai amami sdegnami quanto uuoi quanto

Sai nò nò nò nò non aurai mercè, nò nò nò

nò non aurai mercè.

Soli. Tutti.

Ism: Elisa, o mi compiaci, o in questo Seno immergo il

Vit: ferro. El: Ahimè. Crudo, spietato, che fai? che

tenti, ferma apri più tosto queste vene. Is: Accon-

=senti o l'uccido El: odimi. Ism: Attento mi

fermo. El: In quali estremi di miseria son'

Ism: io? Tu non risolui! Vit: oh Dio! Ism: Mira El: Ti=

=ranno aspetta, che l'attonita mente s'auuezzi ad esser'

empia, ad una figlia l'altra succede, ma ca=

=duto onore più non risorge. Ism: Vccido

El: Nò. Ferma, o Dio, disuma=nata dunque sa=

Ism: rò? / Più non aspetto. El: Barbaro adesso; / è

per non esser cruda Sarò adultera forse? / Ism: Ancora

tardi? El: Cieli Dou'è un fulmine vostro? / Ism: Dì mi com=

=piaci? El: Nò. Satiati Mostro.

Vitelia. Largo.

Aria. Volermi ucci=dere è un empietà è un empie=

= tà barbaro barbaro Isme = no barbaro barbaro Isme =

= no l'alma diui = dere tu uuoi dal seno d'una che al =

= cuna colpa non hà

— d'una che alcuna colpa non hà. Vo =

= lermi ucci = dere e un empietà e un empietà

uolermi uccidere, e un'Empie=

=tà.

Sim: A mio dispetto, ahi lasso, o costei non hà

core, o l'hà di sasso.

Andante.

Aria.

Andante.

Non ten =

Tutti.

Soli.

piano.

= tar di lu = singarmi men = zogne = ra mia speranza

che più cre = derti non vuo' che più

tutti.

crederti più crederti non uuo' no' no' che più

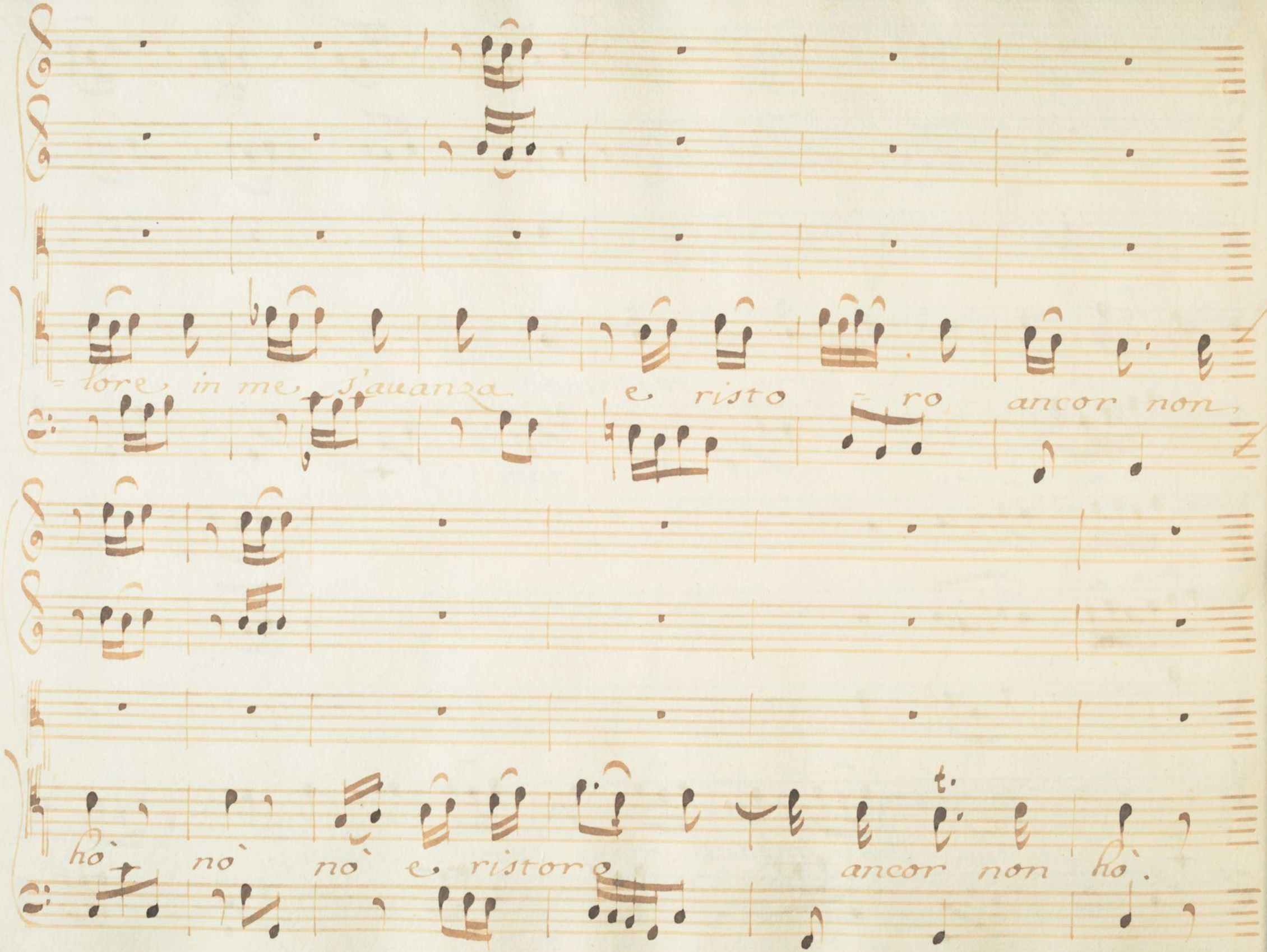
soli.

forte.

crederti più crederti non uuò.

tutti.

Pro = mettes = ti con = solarmi ma il do =


=lore in me s'auanza e risto = ro ancor non
hò nò nò e ristoro ancor non hò.

piano.

Non tentar di lu = singarmi men = zogne = ra

Soli.

mia Speranza che più cre = derti non uuo`

tutti.

che più crederti più crederti non uuò nò

Soli.

forte.

nò che più crederti più crederti non uuò.

tutti.

Scena xi.

Valeria.

Ecco il tempo opportuno, fuggi Valeria, or

non t'osserua alcuno. Amor su le sue piume ti

porti all'altra Sponda: Vanne, fidati all'onda, e passa il fiume.

Tutti.

Rip.

Scena xii.

Publicola, Muzio.

Pub: Muzio dì, che riporti, e dì? che oprasti. Muz. E perchè

più l'arsiccia mano ascondo? vedi tu, ueggia

Roma, e uegga il mondo. Pub: Che rimiro? Muzio

Alle fiamme stesi la man spontanea, e fù mio

senso punir l'error di mal vibrato strale, che al Rè non

giunse. Espresi il nostro ardir, il suo periglio ei.

vinto sia timore, o virtute, mentre Valeria oh

Dio Sposa gli sia nunzio d'amica

pace, a te m'invia Pub. gran cose arrechi.

Roma respirerà per te se può Valeria.

con Imenei felici l'afflitta Patria coronar d'o-

Aluz: liua: Facciasi. O voce, che del cor mi priua.

Scena XIII.

Valeria, e detti.

Pub: Figlia. Aluz: Che miro. Pub: Come a noi tu

Val: uieni? Generosa fuga mi torna in liber-

Fab: =tà. Dunque a Porsenna che sposa ti desia

R'offre cortese pace al Tebro oppresso quest' in =

Val: =guiria tu fai? Così m'accogli il Genitor?

Flu: Con novità imprudenti mentre trattiam la pace

così offendi, o Valeria, la ragion delle

Val:
genti? Così m'incontra un' amator? E

deggio a sforzati Imenei soggettar l'Alma? Dunque alla

Pub:
Patria tu sola negarai la salute.

Al Rè nemico torna Muzio, e dirai, che tutto ap=

=provo, e rendi a lui Valeria.

Val:
Padre, signor...

Pub: Vanne, si deue con prouidi consigli a-

-mar prima la patria, e poscia i figli.

Scena xiv.

Valeria, Fluzio.

Val: Ah Fluzio, ingrato Fluzio. Flu: Ah valeria ado-

-rata Val: Che farai? Flu: Gloriro. Val: Pensi con-

= dormi al tuo Rivale ! Flav: oh Numi ! Altrui mieto le

spiche, altrui fabbrico il miele Val: Re rispondi crue =

Flav: = dele ? oh Dio morir mi fai: vieni o va =

= leria, e non parlarmi mai.

Valeria.

Aria. Si' uerrò, ma inuan tu brami ch'io mi

Largo.

taccia e non ti chiami crudo barbaro infede

le crudo barbaro crudo barbaro crudo barbaro infe

de

le crudo barbaro infede

le si uerro ma sciolta in

pianto farò sempre udirti accanto risonar le mie que-

-re le farò sempre udirti ac-

canto risonar le mie quere le risonar le mie que-

-re le si uer-

-rò ma inuani tu brami ch'io mi taccia e non ti

chiami crudo barbaro infe = dele, crudo barbaro

crudo barbaro crudo barbaro infe = de

= le crudo, barbaro, infede = le.

Tutti.

Ritt.

Flue.

Io mi condenso l'ombre per celarmi del Sole

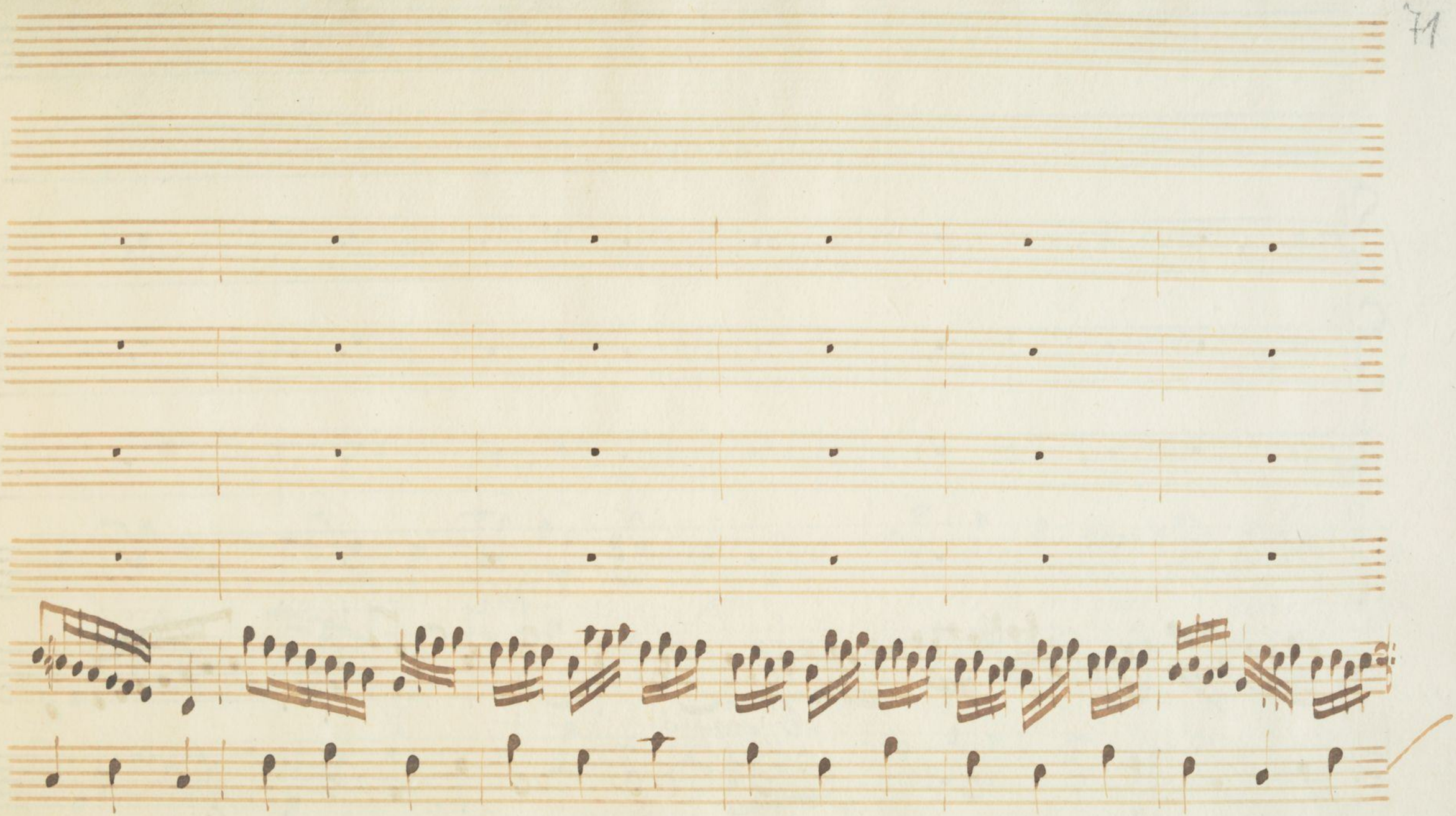
al benigno riflesso; per giouare alla

Patria Son tiranno a me stesso. Segue.

Aria.

Fiorbo.

Contrabasso
e Violoncello.



Arpeggio

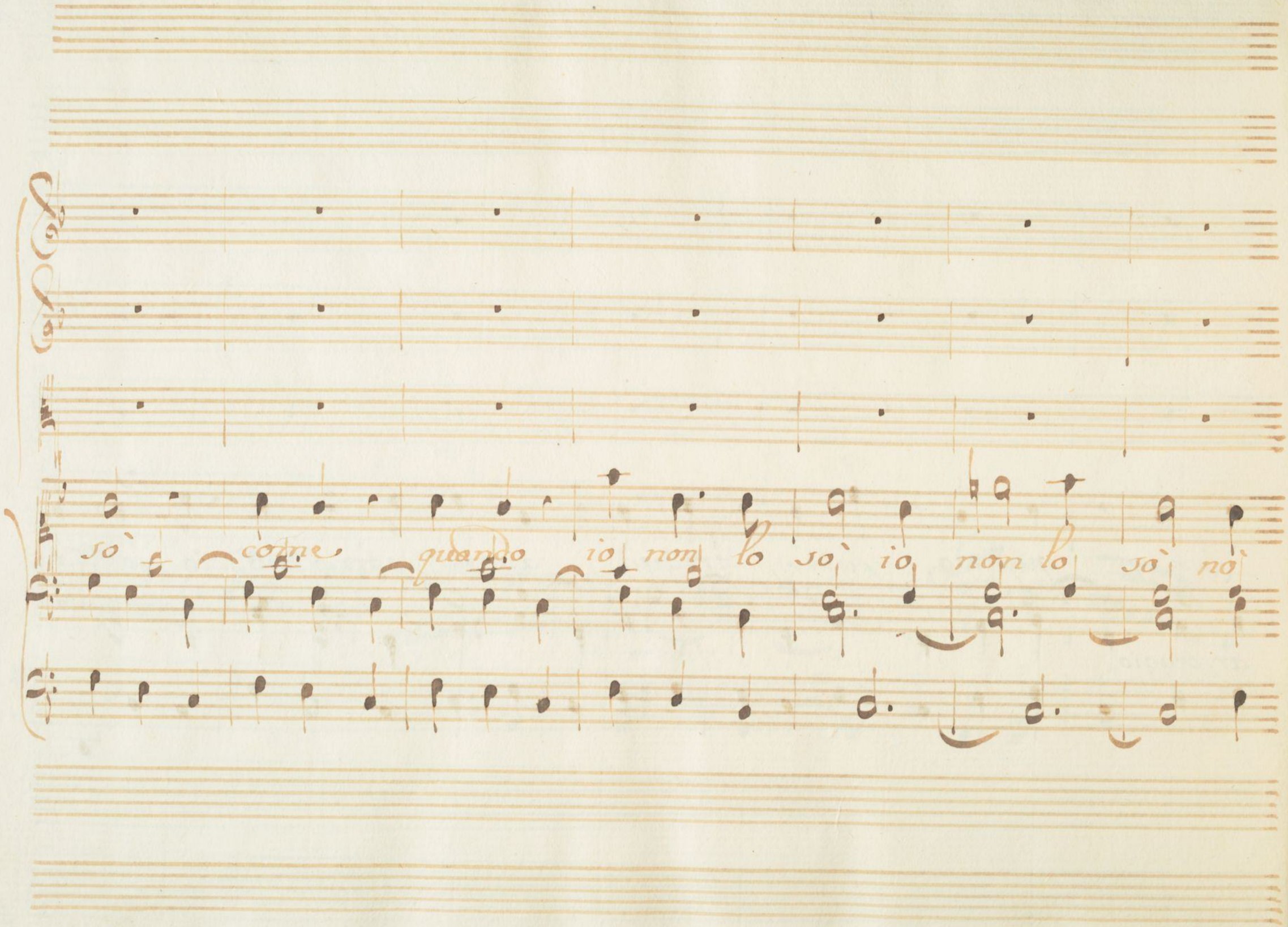
Come, quando alle mie pene pace, o tregua auer po-

-tro.

Arpeggio.

Come, quando, pace, tregua, auer potrò nò io non lo

arpeggio.


sò come quando io non lo sò io non lo sò nò

Solo. Si

Arpeggio.

tutti piano

io non lo so io non lo so no io non lo so.

tutti f piano.

Arpeggio.

t.

t.

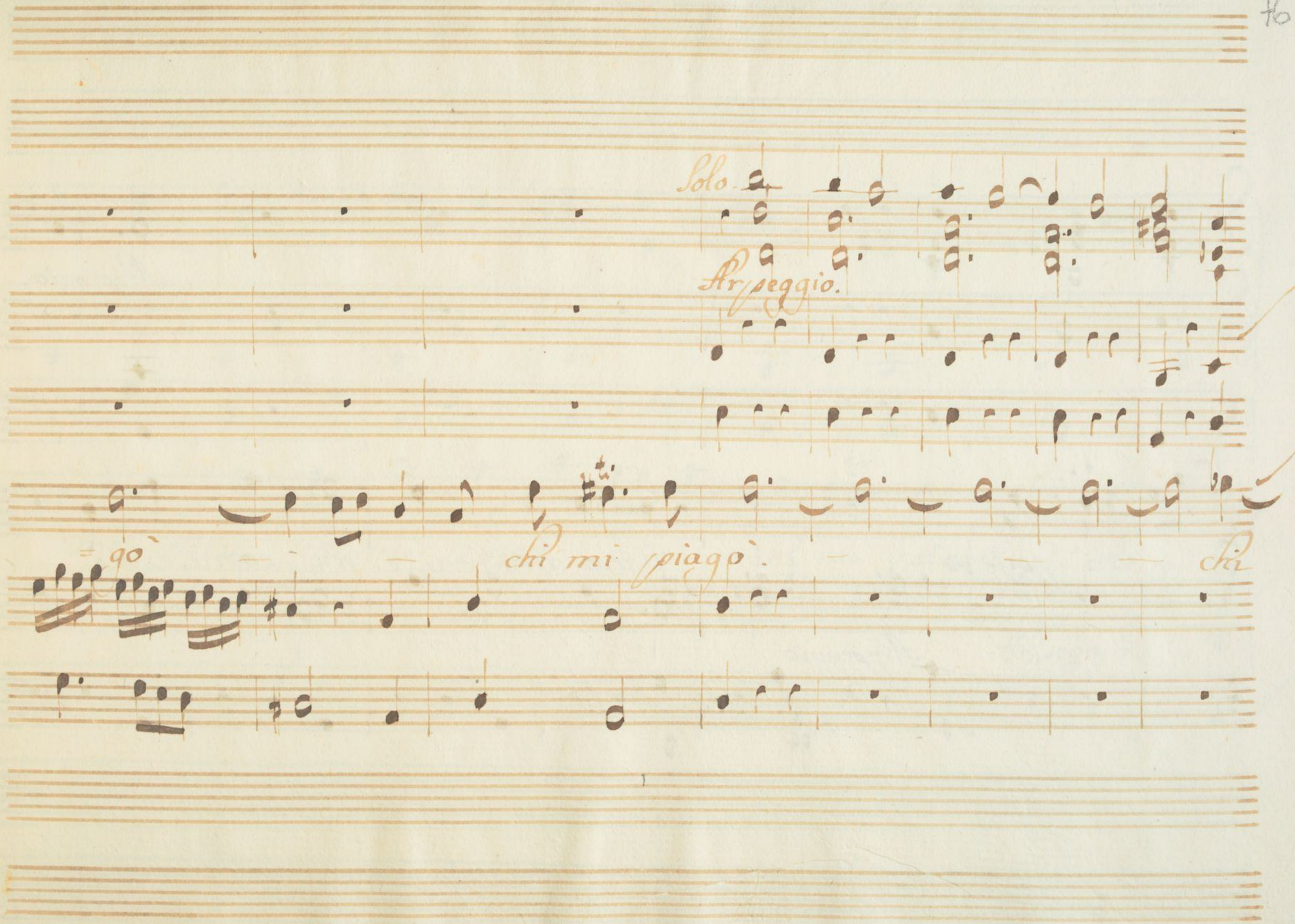
Son' amante, e mi conuie = ne (dare altrui chi

Soli.

mi piago`

dare altrui chi mi pia =

Arpeggio.


Solo
Arpeggio.
=go
chi mi piagò.
chi

Arpeggio.

mi piago

Sono amante, e mi conuiene

Arpeggio.

dare altrui chi mi piagò chi mi piagò

Arpeggio.

adagio.

adagio.

adagio.

chi mi piagò.

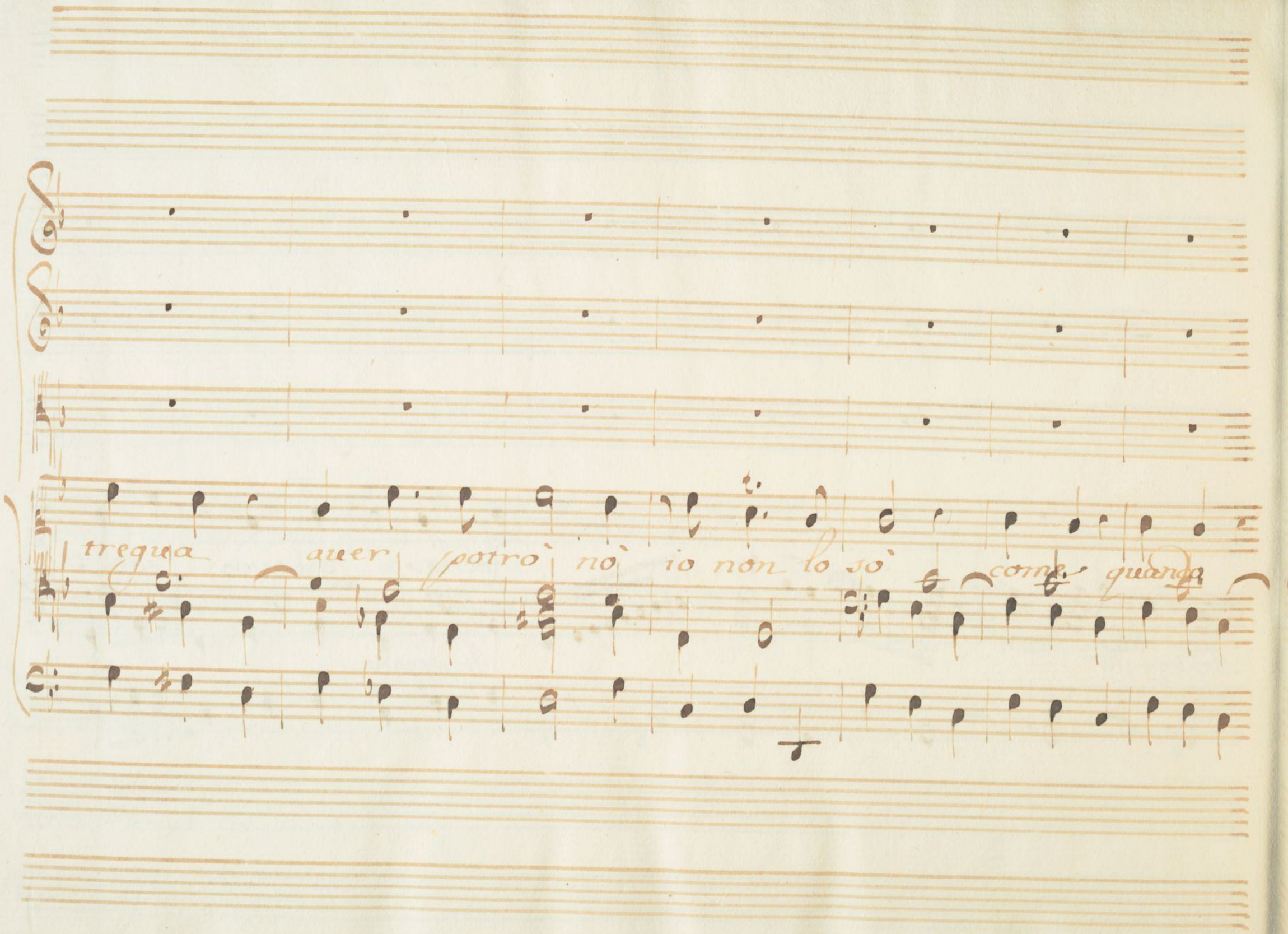
Come, quando alle mie

pene pace, o tregua auer po trò.

Arpeggio.

Come, quando, pace,

Arpeggio.


tregua auer potrò nò io non lo sò come quando

io non lo so io non lo so no io non lo so.

Solo.

Arpeggio.

tutti piano.

io non lo so nò io non lo so.

tutti piano

Arpeggio.

Fine dell'Atto Secondo.

K.K. HOFBIBLIOTHEK WIEN

81 1/2

II

ÖNB
+Z190872700

IMAGO PHOTOGRAPHIC

COLOUR AND MONOCHROME SEPARATION GUIDE

BLUE CYAN GREEN YELLOW RED MAGENTA WHITE 3/COLOUR BLACK

= centi moueran forse l'opre. / o là si porti la fiamma /

e uenga il reo. nè men de tuoi fia che pietà ti

moua? tentar senza speranza anco mi gioua.

=combe! e a mouerti all'onesto Senza il Senso d'amante

lo spron della Virtù non è bastante? Por: Della stessa Vir=

=tute è meta

=gare ai de

=ro in don la Vita, se non mi nieghi amor. Mora s'è

IMAGO PHOTOGRAPHIC
COLOUR AND MONOCHROME SEPARATION GUIDE
BLUE CYAN GREEN YELLOW RED MAGENTA WHITE 3/COLOUR BLACK